

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 GIUGNO 2019
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Alla presenza di 34 consiglieri, presieduto dal presidente Alessandro Fucito, il Consiglio comunale ha iniziato i lavori con gli interventi per questioni urgenti ai sensi dell'articolo 37 del regolamento.

APPELLO INIZIALE

	P	A		P	A		P	A		P	A	
	LUIGI DE MAGISTRIS					Appello iniziale seduta 25 giugno 2019						
	SINDACO	P										
1	Andreozzi Rosario			Coppeto Mario			Lanzotti Stanislao			Quaglietta Alessia		
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		A	Forza Italia	P		PD	P	
2	Arienzo Federico			De Majo Eleonora			Lebro David			Santoro Andrea		
	PD		A	DEMA	P		La Città		A	Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P	
3	Bismuto Laura			Esposito Aniello			Madonna Salvatore			Sgambati Carmine		
	DEMA	P		PD		A	PD		A	Agorà	P	
4	Brambilla Matteo			Felaco Luigi			Matano Marta			Simeone Gaetano		
	M5S	P		DEMA	P		M5S		A	Agorà	P	
5	Buono Stefano			Frezza Fulvio			Mirra Manuela			Solombrino Vincenzo		
	Verdi - Stasteriati	P		Gruppo Misto	P		Riformisti democratici con de Magistris	P		Ce simme sfasteriati	P	
6	Caniglia Maria			Fucito Alessandro			Moretto Vincenzo			Troncone Gaetano		
	Ce simme sfasteriati	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Prima Napoli	P		Misto	P	
7	Capasso Elpidio			Galiero Rosaria			Mundo Gabriele			Ulleto Anna		
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Riformisti democratici con de Magistris	P		Gruppo Misto	P	
8	Carfagna Maria Rosaria			Gaudini Marco			Nonno Marco			Venanzoni Diego		
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	P		Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P		PD	P	
	Cecere Claudio			Guangi Salvatore			Pace Salvatore			Vernetti Francesco		
	DEMA	P		Forza Italia	P		DEMA	P		DEMA	P	
	Coccia Elena			Langella Ciro			Palmieri Domenico			Zimbaldi Luigi		
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Agorà	P		Napoli Popolare	P		Ce simme sfasteriati	P	
		9	2		8	2		7	3		10	0

Sono intervenuti:



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Andrea Santoro (Misto Fratelli d'Italia) che ha chiesto di trasmettere la trascrizione del proprio intervento alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica per la loro valutazione in relazione a un palese danno erariale per il Comune, per una somma stimata di circa 600mila euro, a partire dal mese di gennaio, quando è entrato in funzione l'impianto di cremazione comunale: gli impianti privati fuori Comune hanno conseguentemente abbassato i prezzi e il Comune Di Napoli, a differenza di quanto fanno altri enti, continua a non riscuotere la tariffa per il trasporto delle salme e per l'ingresso in città delle ceneri.

Nino Simeone (Agorà) è intervenuto sulla questione rifiuti in città: la città è sommersa dai rifiuti, e bisogna immediatamente intervenire in zone critiche come Ponticelli, Scampia, Capodimonte, Soccavo. I cittadini che in questi giorni stanno ricevendo gli avvisi di pagamento della Tari hanno bisogno di risposte precise sul problema che la città sta vivendo.

Stanislao Lanzotti (Forza Italia) sulle vicende della mobilità cittadina ha evidenziato le criticità connesse al tratto stradale tra piazza Municipio e piazza Vittoria, ridotto a una sola corsia: un sistema di viabilità che, con l'apertura delle Universiadi, parizzerà di fatto la città.

Salvatore Guangi (Forza Italia), sempre sulla questione dell'emergenza rifiuti, pur apprezzando il lavoro di alcuni funzionari di Asia, ha evidenziato che quello che sta accadendo nei territori dell'ottava Municipalità rasenta l'inverosimile; ha poi segnalato la vicenda di un lavoratore di Asia licenziato senza preavviso, vicenda sulla quale non è stato possibile avere un confronto con l'azienda e sulla quale chiederà una riunione della commissione Trasparenza.

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha segnalato l'"anomalia" della zona orientale della città, che continua a vivere situazioni critiche, come ad esempio l'incendio dei rifiuti. Anche il sistema di viabilità pensato per le Universiadi crea disuguaglianze e ulteriori disagi per i cittadini comuni. C'è stata una sottovalutazione dell'evento, ha concluso, e successivamente si ripresenteranno tutti i problemi che la città vive da tempo.

Laura Bismuto (Dema) ha ricordato in apertura la preside dell'istituto "Russo Montale", Daniela Salzano, scomparsa oggi, una persona che ha dato tanto ai suoi alunni.

L'Aula, in questa fase presieduta dal vice presidente Frezza, si è associata e ha ricordato con un minuto di raccoglimento la preside Salzano.

La consigliera Bismuto ha poi continuato il proprio intervento facendo riferimento al sopralluogo programmato per oggi dalla commissione Welfare, che sta operando per restituire all'attività a favore dei minori disagiati la struttura dell'Eremo dei Cappuccini: la commissione avrebbe dovuto incontrare presso il Bosco di Capodimonte il direttore Sylvain Bellenger che, contattato telefonicamente, ha negato di essere a conoscenza dell'iniziativa; purtroppo, ha continuato, su questo argomento, come su tanti altri aspetti – la gestione della vicenda Apu, trasformazioni urbane importanti, la riorganizzazione della macchina comunale, questioni del personale – ai consiglieri comunali, l'Amministrazione, e in particolare il direttore generale, nega ripetutamente il rispetto e addirittura l'accesso agli

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

atti. Ha concluso invitando la presidenza a far rispettare i diritti dei consiglieri e preannunciando che, restando ferma la propria adesione al programma originario del Sindaco, è indisponibile a votare, per semplice lealtà alla maggioranza, atti sui quali manchi il protagonismo dei consiglieri comunali.

Luigi Felaco (Dema) è intervenuto per evidenziare che l'“anomalia” della terza città d'Italia risiede soprattutto nell'etica pubblica che la contraddistingue; ha poi apprezzato l'importante iniziativa benefica sostenuta dall'Amministrazione comunale di una nota azienda di food delivery, che tuttavia non deve far abbassare la guardia sul tema dei diritti dei lavoratori impiegati in questo settore, soggetti a sfruttamento.

Ha poi posto l'attenzione sul centro sportivo Paradiso, abbandonato da tempo e soggetto a sversamenti abusivi di rifiuti, sul quale occorre intervenire per una riqualificazione.

Elena Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha invitato a considerare i molti interventi ai sensi dell'articolo 37 da parte di consiglieri di maggioranza che esprimono disagio: di questo il Sindaco deve tener conto, e vanno ristabiliti corretti rapporti tra Sindaco, Giunta e Consiglio comunale; pur nella consapevolezza dei problemi che ci sono in città, bisogna mantenere la compattezza politica per far fronte alle minacce che l'autonomia differenziata può portare al Meridione, un tema che va affrontato urgentemente in un Consiglio comunale monotematico.

Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) ha criticato i discorsi su temi distanti dai problemi quotidiani dei cittadini, alle prese con la crisi dei rifiuti e con altre difficoltà quotidiane, rispetto ai quali il Sindaco appare disinteressato, come dimostra la sua assenza dall'Aula. Anche le risorse che pure arrivano, come quelle della Città Metropolitana, vengono sprecate, come ad esempio la somma di 1 milione e 350 mila euro destinata alla pulizia del raccordo Pianura-Vomero, ripulito invece a costo zero coi mezzi dell'autoparco comunale. Le qualità degli amministratori vanno valutate sulla base delle risposte che si riescono a dare ai problemi dei cittadini.

Rosaria Galiero (Napoli in Comune a Sinistra) ha concordato sull'esistenza di una difficoltà sul tema dei rifiuti, effetto della mancanza di un lavoro organico di progettazione in questi anni. La questione va trattata con serietà, anche in vista della manutenzione della linea di Acerra che farà aumentare le criticità. Sul tavolo dei riders, al quale ha partecipato, la consigliera ha invitato a insistere perché partecipino anche soggetti imprenditoriali che non applicano alcuna tutela ai lavoratori che impiegano. Sulla vertenza Whirlpool ha chiesto che il sostegno ai lavoratori non si fermi e che la battaglia contro la chiusura prosegua.

Vincenzo Moretto (Prima Napoli) ha invitato a ritornare ai problemi quotidiani dei cittadini, sottolineando l'ingiustizia di provvedimenti amministrativi che portano a eliminare strisce blu per la sosta nel quartiere Chiaia e ad aggiungerle, per garantire le entrate, nella zona dell'Arenaccia, eliminando gli spazi di sosta liberi. Non si presta poi attenzione alla sicurezza degli edifici, anche scolastici, e si lamenta la mancata collaborazione del governo centrale ai problemi della città, quando invece molti provvedimenti, come la stabilizzazione degli Lsu, si devono proprio all'attenzione di questo esecutivo. Infine, sulle Universiadi, i provvedimenti sulla mobilità adottati preannunciano un grande caos che coinvolgerà tutta la città.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Federico Arienzo (Partito Democratico) ha richiamato al rispetto del ruolo delle istituzioni, al di là dei diversi schieramenti politici. No, quindi, alla difesa del Sindaco o del presidente della Regione; piuttosto, sarebbe opportuno chiedersi come mai decisioni importanti, come il provvedimento sull'ecodistretto nel quartiere di San Giovanni, non siano state portate avanti.

Ciro Langella (Agorà) ha rinunciato a intervenire per l'assenza degli assessori di riferimento.

Eleonora de Majo (Dema) ha invitato al rispetto dei consiglieri che nei propri interventi richiamano temi importanti per la vita dei cittadini, come quello dell'autonomia regionale differenziata.

Sui rifiuti, si è indubbiamente in una fase difficile, ma la questione va raccontata per quella che è. L'inceneritore di Acerra, che molti non avrebbero voluto perché è un produttore di morte, non ce la fa a rispondere alle necessità, e quindi il sistema va cambiato radicalmente, a partire dagli impianti di compostaggio che erano stati programmati. La responsabilità di Napoli è quella di non aver puntato come si deve i piedi su questo aspetto.

Presieduta dal vicepresidente Fulvio Frezza, la seduta consiliare è passata all'esame del primo punto all'ordine dei lavori: la delibera di Giunta comunale n. 133 del 31 marzo 2019 che propone al Consiglio l'affidamento all'azienda speciale Acqua Bene Comune della gestione dell'impianto di trattamento delle acque di falda ubicato nel Sito di Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio per il periodo di proroga dell'Accordo di Programma relativo alle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta dal Tribunale di Napoli nelle aree ex Ilva ed ex Italsider oggetto di sequestro giudiziario.

L'assessore Del Giudice ha illustrato l'atto spiegando che ha una valenza ambientale particolarmente importante per l'impianto, che consente la depurazione a terra, e perché affida ad ABC la gestione dell'hub idrico di Bagnoli, senza alcun onere per il Comune.

Nel dibattito sono intervenuti diversi consiglieri.

Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha ricordato che l'atto presenta aspetti poco chiari che neanche le riunioni di commissione svolte sono riuscite a chiarire; in particolare, quello relativo al tipo di rapporto di lavoro che si avrà con i due lavoratori della ex Bagnolifutura e quello degli atti da adottare rispetto alla gestione di ABC dell'altro impianto di Bagnoli.

Simeone (Agorà) ha definito l'atto un'operazione importante per completare il ciclo integrato delle acque, ma resta la domanda su cosa accadrà, dopo il 31 dicembre di quest'anno, ai lavoratori che attualmente sono addetti all'impianto: l'atto può essere votato solo a fronte di un chiaro impegno rispetto a questo aspetto.

Moretto (Prima Napoli) ha dato lettura della lettera con la quale i due lavoratori dell'ex Bagnolifutura lamentano il mancato pagamento di sei mensilità di stipendio e l'impossibilità di lavorare.

Palmieri (Napoli Popolare) ha chiesto di chiarire il motivo per il quale sono ancora "non collocati" i due valenti tecnici rimasti dalla vecchia gestione di Bagnolifutura, ma anche di

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

chiarire, come osservato dal Segretario generale, come si intende procedere con gli altri quattro lavoratori interinali impegnati nell'impianto, dei quali la delibera non dice nulla.

Nella replica, l'assessore Del Giudice ha rivendicato il merito dell'Amministrazione di non lasciare "congelati" i due lavoratori riaprendo per loro, all'interno delle partecipate, la possibilità di una collocazione. Quanto ai lavoratori interinali, che non rientrano specificamente in questa delibera, l'Amministrazione ha intrapreso le necessarie iniziative affinché continuino il loro lavoro a salvaguardia della barriera idraulica.

Il consigliere Andreozzi (Dema) ha confermato il voto positivo per il completamento del ciclo integrale delle acque, ma ha raccomandato all'Amministrazione di curare con attenzione il passaggio dei lavoratori rispettandone gli inquadramenti per evitare i molti contenziosi che in Napoli Servizi, nella passata gestione, sono stati generati dagli errori commessi.

La delibera è stata quindi votata con appello nominale e approvata con 20 voti favorevoli e 1 astenuto.

Appello nominale delibera 133

		P	A			P	A			P	A			P	A
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello nominale delibera 133											
SINDACO		SI													
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			A	Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Quaglietta Alessia PD			A
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	SI			Lebro David La Città		A		Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A
3	Bismuto Laura DEMA		AST	Esposito Aniello PD			A	Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Agorà		SI	
4	Brambilla Matteo M5S		A	Felaco Luigi DEMA	SI			Matano Marta M5S		A		Simeone Gaetano Agorà		SI	
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati		A	Frezza Fulvio Gruppo Misto	SI			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	SI			Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	SI		
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	SI		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Prima Napoli		A		Troncone Gaetano Misto			A
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Galièro Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	SI			Ulleto Anna Gruppo Misto			A
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati			A	Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		Venanzoni Diego PD			A
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia			A	Pace Salvatore DEMA	SI			Vernetti Francesco DEMA	SI		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Langella Ciro Agorà	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare		A		Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	SI		
		0	4			0	4			0	7			0	5
														TOT SI	20
														TOT Assenti	20



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

L'assessora Gaeta ha illustrato la delibera di G.C. n. 403 del 09.08.2018 di proposta al Consiglio relativa all'Istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale e all'approvazione del relativo Regolamento. La delibera riguarda le strutture di Poggioreale, Secondigliano, Nisida e Pozzuoli e punta, ha precisato l'Assessora, a individuare persone che abbiano una specifica competenza e reputazione nell'ambito delle battaglie per i diritti umani, per svolgere anche attività di sensibilizzazione sulla capacità rieducativa della pena. Il Garante non tutelerà solo le persone condannate, ma anche l'intera comunità nella quale queste persone vivono, attraverso la creazione di una rete articolata, in un'ottica collaborativa e costruttiva.

Sono intervenuti:

Luigi Felaco (Dema) che ha ricordato che il Garante si occuperà soprattutto di persone, e non di detenuti. La situazione nelle carceri è drammatica, è noto ormai, e i dati relativi ai suicidi in carcere, così come quello della tutela della salute delle persone detenute, devono far riflettere, e in questo senso il Garante potrà avere un ruolo centrale.

Federico Arienzo (Partito Democratico) ha evidenziato alcune contraddizioni nella delibera, che da un lato prevede strutture organizzative nell'amministrazione a supporto dell'azione del Garante, e dall'altro non fissa alcun compenso per questo ruolo. Occorre prevedere un costo per questo tipo di incarichi e, guardando anche a ciò che avviene in altri Comuni, sarebbe corretto che il Consiglio comunale, e non solo il Sindaco, si esprima su chi sarà il Garante, proprio perché si parla di diritti.

Elena Coccia (Napoli in Comune a Sinistra) ha evidenziato la complessità della vita dei detenuti e delle loro famiglie, e per questo sarebbe importante che il Garante solleciti percorsi di emancipazione, attraverso buone pratiche come i corsi di formazione, di lettura e di teatro. E' ingiusto, poi, non prevedere compensi, e bisognerà lavorare per far sì che questi ruoli non siano più di solo volontariato.

Laura Bismuto (Dema) ha espresso soddisfazione per il fatto che oggi finalmente il Consiglio discuta un tema così serio, a distanza di mesi dall'approvazione della delibera in Giunta. Ha condiviso quanto espresso dal consigliere Arienzo, sulla possibilità che il Consiglio si possa esprimere sulla nomina del Garante. Sarebbe perciò auspicabile che venga fatto un lavoro in piena trasparenza, senza sottostare a logiche politiche, ma guardando solo al pieno rispetto delle competenze nel campo della tutela dei diritti.

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha evidenziato il rischio che questo atto sia di puro principio, senza però avere una sostanza effettiva. Non è, infatti, ben delineato il profilo del Garante comunale per le persone detenute. Inoltre la nomina non dovrebbe essere fatta dal Sindaco, ma dal Consiglio, ma anche in questo caso occorre meglio specificare i criteri. Il consigliere ha annunciato l'astensione della sua parte politico per un atto che, così com'è, rischia di rimanere inefficace.

Salvatore Pace (Dema) ha citato la vicenda del suicidio del professore del liceo Vico, sottoposto agli arresti domiciliari per accuse di molestie sessuali, ritenendolo vittima di un vero e proprio linciaggio mediatico a mezzo stampa. Una persona onesta, che avrebbe avuto diritto ad una giusta difesa. Tra le funzioni del Garante non c'è quella di proteggere

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

dalla forza mediatica i cittadini sottoposti alla limitazione della libertà personale, né forme di tutela della dignità di queste persone. Si dovrebbe riflettere sulla possibilità che il Garante abbia un ambito autonomo di iniziativa, da definire con il sostegno dell'Avvocatura.

Francesco Verneti (Dema) ha chiesto che il Garante possa svolgere il proprio ruolo in piena autonomia e libertà di azione, contando sul supporto degli uffici comunali.

Per Vincenzo Moretto (Prima Napoli) il Garante ha una sua importanza e dovrebbe svolgere il proprio ruolo in modo autonomo, perché sono molti gli spazi su cui potrebbe intervenire. Le leggi vigenti, però, consentono una limitata possibilità di intervento. Per il carcere di Poggioreale, in particolare, occorrerebbe un impegno per delocalizzarlo perché la posizione al centro della città costituisce un elemento penalizzante.

Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha concordato sulla serietà della condizione dei detenuti e sulla necessità di nuove e più moderne strutture e figure professionali che possano produrre effetti positivi. Solo nuovi provvedimenti normativi, però, possono cambiare veramente le cose, mentre nell'atto deliberativo proposto c'è molta demagogia. Si crea, infatti, una duplicazione di ruoli e un conflitto con la figura già esistente del Garante regionale. Nessun emendamento potrebbe migliorare quest'atto che non avrà, pertanto, un voto favorevole.

Nino Simeone (Agorà) ha ritenuto utile l'istituzione del Garante ma non condivisibile quanto scritto sulla nomina e la durata. La nomina, come avviene in altre città, spetta al Sindaco ma potrebbe essere fatta dopo un confronto con il Consiglio comunale.

La presidente della commissione Welfare Maria Caniglia ha ringraziato l'assessora Gaeta per il confronto svolto in commissione. La previsione di una figura di Garante a livello comunale consente di ampliare la tutela dei diritti delle persone private della libertà personale, mentre sulla nomina sarebbe opportuno prevedere la presentazione di candidature. La commissione procederà alla convocazione del tavolo e agli incontri con il Garante.

Anche il presidente Fucito ha voluto dare il suo contributo rispetto all'atto, concordando con gli interventi favorevoli ed esprimendo critiche rispetto a molti aspetti della vita carceraria che ostacolano un reale recupero della persona condannata e ne limitano l'esercizio di diritti essenziali, come quello al lavoro.

L'assessora Gaeta, nella replica, ha chiarito una serie di aspetti sollevati dai consiglieri, spiegando che il Garante avrà funzioni di garanzia, così come il Garante nazionale e quello regionale. Interloquirà con le altre istituzioni, con il Consiglio e la commissione. La gratuità prevista nell'atto fa riferimento alla funzione del Garante e non alla mancanza di supporto da parte dell'amministrazione. Il Garante non svolge funzioni, che spettano ai servizi, mentre rispetto al rischio di sovrapposizione con analoghe figure, va detto che sia il Garante nazionale che quello regionale si sono espressi in modo favorevole rispetto alla previsione di una figura omologa a livello comunale. Per la nomina è previsto un avviso pubblico con indicazione di caratteristiche precise, che non sono titoli professionali, ma



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

competenze maturate. Il confronto con la commissione sarà sempre aperto, nel comune intento di far funzionare una figura che ha ampie potenzialità di intervento.

È seguito l'esame dei dodici emendamenti presentati. Tre quelli del gruppo di Napoli in Comune a Sinistra, uno dei quali poi superato e due approvati all'unanimità. Il primo dei sei emendamenti presentati da Arienzo (PD) sulla titolarità della nomina del Garante, dopo interventi dello stesso Arienzo, che poi ha abbandonato l'Aula, di Felaco, Bismuto, Verneti, Galiero, è stato respinto a maggioranza. Decaduti gli altri a sua firma, è stato poi approvato a maggioranza un emendamento a firma del gruppo Sinistra Napoli in Comune a Sinistra, presentato dalla consigliera Coccia.

Nel corso degli interventi per dichiarazione di voto, i consiglieri Arienzo e Brambilla hanno annunciato l'astensione, i consiglieri Felaco e Galiero il voto favorevole.

La delibera è stata quindi approvata a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Arienzo, Brambilla, Nonno e Moretto.

Si è passati quindi al terzo punto all'ordine dei lavori, la delibera di G.C. n. 489 del 25.10.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto l'approvazione del Piano comunale di emergenza di Protezione civile per il rischio sismico. Dopo l'illustrazione dell'assessora Clemente, i consiglieri Brambilla (Movimento 5 Stelle), Moretto (Prima Napoli) e Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) hanno chiesto la verifica del numero legale. Presenti all'appello 19 consiglieri, la seduta è stata sciolta.

Appello verifica numero legale

		P	A			P	A			P	A		
	LUIGI DE MAGISTRIS SINDACO		A	Appello verifica numero legale									
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		A		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD		A
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P			Lebro David La Città		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A
3	Bismuto Laura DEMA		A	Esposito Aniello PD		A		Madonna Salvatore PD		A	Sgambati Carmine Agorà	P	
4	Brambilla Matteo M5S		A	Felaco Luigi DEMA	P			Matano Marta M5S		A	Simeone Gaetano Agorà	P	
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati		A	Frezza Fulvio Gruppo Misto	P			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	P	
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Troncone Gaetano Misto		A
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Ulleto Anna Gruppo Misto		A
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati		A		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Venanzoni Diego PD		A
	Cecere Claudio DEMA	P		Guangi Salvatore Forza Italia		A		Pace Salvatore DEMA	P		Vernetti Francesco DEMA	P	
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Langella Ciro Agorà	P			Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	P	
		5	6		6	4			3	7		5	5

Nell'ora precedente l'inizio della seduta, presieduto dal vicepresidente Fulvio Frezza, si è svolto il Question Time, con interventi dei consiglieri: Marco Nonno (Misto Fratelli d'Italia) su alcune criticità relative al collaudo degli immobili assegnati in via Gobetti a Scampia, con risposta in aula dell'assessora al Patrimonio Alessandra Clemente, e sulla intitolazione della biblioteca "Andreoli" al professor Agostino Collina, con risposta dell'assessore alla Cultura Nino Daniele; Stanislao Lanzotti (Forza Italia) sulle problematiche inerenti i servizi Patrimonio-Acquisizione immobili, con risposta in aula dell'assessora al Patrimonio Alessandra Clemente.